



DIREZIONE GENERALE
tel. 0934-506034/506039
e-mail: dirgen@asp.cl.it

Protocollo Generale
ASP di Caltanissetta
N. 0007587
28/02/2020



A
Sua Eccellenza il Prefetto
di Caltanissetta

A
Sua Eccellenza Presidente Corte d'Appello
di Caltanissetta

A
Ill.mo Presidente del Tribunale
Di Caltanissetta

AI
Sig. Questore di Caltanissetta

Ai
Sindaci della Provincia di Caltanissetta

Ai
Direttori delle Carceri
Caltanissetta e Provincia

AI
Direttore del Carcere Minorili
di Caltanissetta

AI
Provveditore agli Studi
Di Caltanissetta

AI Direttore del Centro
CEFPAS

Oggetto: Trasmissione Direttive Provinciale caso sospetto di Polmonite da Corona-virus – Covid 19.

Si trasmettono le procedure che questa Azienda ha adottato per il contenimento dell'infezione Corona-virus – Covid 19.

Considerata l'importanza e l'estensione mediatica della problematica si invita a darne massima divulgazione.

Si precisa che la presente direttiva annulla e sostituisce tutte le disposizioni precedentemente diffuse.

Tenuto conto della dinamicità sanitaria e normativa qualsiasi nuova integrazione o modifica sarà tempestivamente comunicata.

Distintamente

Il Direttore Sanitario
Dr.ssa Paola Marcella Santino

Il Direttore Generale
Ing. Dott. Alessandro Caltagirone

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASP Caltanissetta



Comune di Resuttano - Prot. n. 0000994 del 02-03-2020

Direttiva Provinciale - Gestione caso sospetto di Polmonite da Nuovo Coronavirus (2019-nCoV)

Facendo seguito alla Direttiva Regionale, prot. n° 3257 del 29/01/2020 e sulla base delle integrazioni ministeriali pervenute con nota prot. n° 0005443-22/02/2020-DGPRES-P nonché alle successive precisazioni alla nota n° 0005889-25/02/2020-DGPRES-DGPRES-P, avente per oggetto: "Covid-19 nuove indicazioni e chiarimenti", e all' "Ordinanza contingibile e urgente n° 1" che prevede una nuova definizione e gestione di possibile caso di polmonite da nuovo coronavirus, si riportano di seguito le necessarie integrazioni alla citata direttiva regionale.

Premesso che l'integrazione ministeriale prevede di:

- garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni (precauzioni standard, via aerea, da droplets e da contatto) in tutte le strutture sanitarie, inclusi i servizi di pronto soccorso;
- definire un percorso per i pazienti con sintomi respiratori;
- applicare le procedure per la valutazione, l'attivazione e la gestione dell'intervento di presa in carico e di trasporto del paziente attraverso operatori del 118 e del personale delle Aziende Sanitarie Provinciali;
- implementare attività di sensibilizzazione della popolazione-per fornire una corretta informazione sull'importanza di adottare corrette misure di prevenzione.

SI DISPONGONO

LE MISURE PER LA PROFILASSI ED IL TRATTAMENTO DEI SOGGETTI CHE HANNO SOGGIORNATO NELLE ZONE A RISCHIO EPIDEMIOLOGICO, COME IDENTIFICATE DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ OVVERO NEI COMUNI ITALIANI OVE È STATA DIMOSTRATA LA TRASMISSIONE LOCALE DEL VIRUS

Individuazione del caso

Definizione di caso di COVID-19 per la segnalazione (Come da Circolare Ministeriale n. 0005443-22/02/2020-DGPRES-DGPRES-P)

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Caso Sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- *storia di viaggi o residenza in Cina o altre aree in cui esistono focolai epidemici;*
oppure
- *contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;*
oppure
- *ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.*

Si sottolinea che la positività riscontrata per i comuni patogeni respiratori potrebbe non escludere la co-infezione da SARS-CoV-2 e pertanto i campioni vanno comunque testati per questo virus.

I dipartimenti di prevenzione e i servizi sanitari locali valuteranno:

- *eventuali esposizioni dirette e documentate in altri paesi a trasmissione locale di SARS-CoV-2*
- *persone che manifestano un decorso clinico insolito o inaspettato, soprattutto un deterioramento improvviso nonostante un trattamento adeguato, senza tener conto del luogo di residenza o storia di viaggio, anche se è stata identificata un'altra eziologia che spiega pienamente la situazione clinica.*

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Definizione di "Contatto stretto"

- *Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2.*
- *Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19.*
- *Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19.*
- *Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).*

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Notifica dei casi

Tutti i casi sospetti di polmonite da nuovo coronavirus, devono essere notificati con la scheda "Allegato 3" della circolare ministeriale del 22/01/2020 e trasmessi al Servizio 4 DASOE.

Tutte le schede pervenute saranno trasmesse giornalmente, entro le ore 11 e le ore 17 di ogni giorno (inclusi i festivi) al ministero della Salute (all'indirizzo malinf@sanita.it).

MISURE PER LA PROFILASSI ED IL TRATTAMENTO DEI SOGGETTI CHE HANNO SOGGIORNATO NELLE AREE DELLA CINA OVVERO NEI COMUNI ITALIANI OVE È STATA DIMOSTRATA LA TRASMISSIONE LOCALE DEL VIRUS

Chiunque abbia fatto ingresso in Italia negli ultimi quattordici giorni dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero nei Comuni Italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus, l'aggiornamento del quale potrà essere conosciuto attraverso il sito istituzionale del Ministero della salute e della Regione, *deve comunicare tale circostanza al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente.*

In caso di contatto tra il soggetto interessato e l'Operatore del Numero Unico dell'Emergenza 112 o tramite il numero verde 800.458.787, gli operatori delle centrali comunicano generalità e recapiti per la trasmissione al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente.

L'Autorità Sanitaria territorialmente competente *provvede*, sulla base delle comunicazioni di cui al precedente capoverso, *alla prescrizione della permanenza domiciliare*, secondo il percorso di seguito indicato:

- ricevuta la segnalazione l'operatore di Sanità Pubblica contatta telefonicamente e assume informazioni, il più possibile dettagliate e documentate, sulle zone di soggiorno e sul percorso del viaggio effettuato nei quattordici giorni precedenti ai fini di una adeguata valutazione del rischio di esposizione;
- accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, l'operatore di Sanità Pubblica informa dettagliatamente l'interessato sulle misure da adottare, illustrandone le modalità e le finalità al fine di assicurare la massima adesione;
- accertata la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario l'operatore di Sanità Pubblica informa inoltre il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta da cui il soggetto è assistito;
- in caso di necessità di certificazione ai fini INPS per l'assenza dal lavoro, si procede a rilasciare una dichiarazione indirizzata a INPS, datore di lavoro, e medico curante in cui si comunica che per motivi di sanità pubblica è stato posto in quarantena, specificando la data di inizio e fine

L'operatore di Sanità Pubblica deve inoltre:

- accertare l'assenza di febbre o altra sintomatologia del soggetto da porre in isolamento, nonché degli altri eventuali conviventi;
- informare la persona circa i sintomi, le caratteristiche di contagiosità, le modalità di trasmissione della malattia, le misure da attuare per proteggere gli eventuali conviventi in caso di comparsa di sintomi;
- informare la persona circa la necessità di misurare la temperatura corporea due volte al giorno (mattina e sera).

Allo scopo di massimizzare l'efficacia del protocollo è indispensabile informare sul significato, le modalità e le finalità dell'isolamento domiciliare al fine di assicurare la massima adesione e l'applicazione delle seguenti misure:

- mantenimento dello stato di isolamento per quattordici giorni dall'ultima esposizione;

- divieto di contatti sociali;
- divieto di spostamenti e/o viaggi;
- obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza.

In caso di comparsa di sintomi la persona in sorveglianza deve:

- avvertire immediatamente l'operatore di Sanità Pubblica;
- indossare la mascherina chirurgica (da fornire all'avvio del protocollo) e allontanarsi dagli altri conviventi;
- rimanere nella sua stanza con la porta chiusa garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale.

L'operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente per avere notizie sulle condizioni di salute della persona in sorveglianza registrando il monitoraggio. In caso di comparsa di sintomatologia il medico di sanità pubblica procede secondo quanto previsto

PERCORSO POPOLAZIONE

<p>MISURE PER LA PROFILASSI ED IL TRATTAMENTO DEI SOGGETTI CHE HANNO SOGGIORNATO NELLE AREE DELLA CINA OVVERO NEI COMUNI ITALIANI OVE È STATA DIMOSTRATA LA TRASMISSIONE LOCALE DEL VIRUS</p>
--

CHIUNQUE ABBA FATTO INGRESSO IN ITALIA NEGLI ULTIMI QUATTORDICI GIORNI DOPO AVER SOGGIORNATO IN ZONE A RISCHIO EPIDEMIOLOGICO COME IDENTIFICATE DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ OVVERO NEI COMUNI ITALIANI OVE È DIMOSTRATA LA TRASMISSIONE LOCALE DEL COVID-19

DEVE

1. COMUNICARE TALE CIRCOSTANZA AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELL'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALMENTE COMPETENTE
 - o ASP 2 – Caltanissetta, Tel: 0934.55.99.55
2. (NUMERO DIPARTIMENTO SANITÀ PUBBLICA PROVINCIALE)
3. FORNIRE DETTAGLIATAMENTE TUTTE LE INFORMAZIONI CHE GLI VERRANNO RICHIESTE
4. NEL CASO IL SOGGETTO INTERESSATO CONTATTI IL 112 O IL NUMERO VERDE REGIONALE 800.458.787, LO STESSO, DOPO AVER FORNITO GENERALITÀ E RECAPITI TELEFONICI, RESTERÀ IN ATTESA DI ESSERE CONTATTATO DAL DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA COMPETENTE PER TERRITORIO.
5. RICEVUTA LA TELEFONATA DALL'OPERATORE DI SANITÀ PUBBLICA IL SOGGETTO SI ATTERRÀ SCRUPOLOSAMENTE ALLE INDICAZIONI IMPARTITE PER L'EVENTUALE AVVIO DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA E DELL'ISOLAMENTO FIDUCIARIO
6. SEGUIRE LE INFORMAZIONI E LE INDICAZIONI CHE L'OPERATORE DI SANITÀ PUBBLICA GLI FORNIRÀ NEL CASO DI NECESSITÀ DI MISURE DI ISOLAMENTO DOMICILIARE E SORVEGLIANZA ATTIVA
 - o MANTENIMENTO DELLO STATO DI ISOLAMENTO PER QUATTORDICI GIORNI DALL'ULTIMA ESPOSIZIONE;
 - o DIVIETO DI CONTATTI SOCIALI;
 - o DIVIETO DI SPOSTAMENTI E/O VIAGGI;
 - o OBBLIGO DI RIMANERE RAGGIUNGIBILE PER LE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA;

IN CASO DI COMPARSA DI SINTOMI IL SOGGETTO DEVE

1. AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE L'OPERATORE DI SANITÀ PUBBLICA CHE DARÀ LE ULTERIORI INDICAZIONI NECESSARIE

NEI CASI NON CONSIGLIATI DI AUTOPRESENTAZIONE AL PRONTO SOCCORSO PER SINDROME INFLUENZALE I SOGGETTI DOVRANNO ACCEDERE ALLE AREE DI PRE-TRIAGE APPOSITAMENTE ISTITUITE DALLE AZIENDA E SEGUIRE LE INDICAZIONE IVI PRESENTI

SCHEDA PERSONALE DEL 112 O DEL NUMERO VERDE 800.458.787

**MISURE PER LA PROFILASSI ED IL TRATTAMENTO DEI SOGGETTI
CHE HANNO SOGGIORNATO NELLE AREE DELLA CINA OVVERO
NEI COMUNI ITALIANI OVE È STATA DIMOSTRATA LA
TRASMISSIONE LOCALE DEL VIRUS**

**RICEVUTA LA CHIAMATA DA CHIUNQUE ABBA FATTO INGRESSO IN ITALIA
NEGLI ULTIMI QUATTORDICI GIORNI DOPO AVER SOGGIORNATO IN ZONE A
RISCHIO EPIDEMIOLOGICO OVVERO NEI COMUNI ITALIANI OVE È DIMOSTRATA
LA TRASMISSIONE LOCALE DEL COVID-19, L'OPERATORE DEL 112 O DEL
NUMERO VERDE**

DEVE

1. RICHIEDERE AL SOGGETTO GENERALITÀ E RECAPITI
2. RILEVARE IL DATO EPIDEMIOLOGICO
3. EFFETTUARE LA VALUTAZIONE CLINICA TELEFONICA UTENTE
4. COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
MEDICA I DATI RACCOLTI

**NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO PRESENTA SINTOMATOLOGIA MERITEVOLE DI
TRIAGE IL 112 PROCEDERÀ CON I PROPRI PROTOCOLLI**

SCHEDA OPERATORE PRONTO SOCCORSO

GESTIONE PAZIENTE SINTOMATICO PER SINDROME INFLUENZALE AL PRONTO SOCCORSO

OPERATORI DEL PRONTO SOCCORSO

Tutti gli operatori sanitari in servizio presso le aree di pre-triage dei Pronto Soccorso dovranno dotarsi e utilizzare i DPI previsti esclusivamente nei casi di paziente affetto da sintomatologia respiratoria.

Accoglienza paziente Sintomatico

Nella fase di accoglienza, per i casi sospetti che accedono all'area ospedaliera è necessario prevedere un percorso immediato ed esclusivo in un'area dedicata per il *triage* per evitare il contatto con gli altri pazienti.

La gestione del Caso al PRETRIAGE O TRIAGE DEDICATO potrà avvenire attraverso operatore o sistema di comunicazione remota, anche telefonico, diretto alla squadra afferente al dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale.

In presenza di un caso sospetto, si dispone l'accompagnamento del paziente in area dedicata isolata opportunamente identificata. Si fa obbligo di vietare l'ingresso degli accompagnatori nelle sale di Pronto Soccorso e OBI.

Indicazione per l'operatore del triage dedicato

1. rispettare nei limiti del possibile la distanza ravvicinata o il contatto (dovrà mantenersi a distanza di 1-2 m)
2. fare indossare cautelativamente al paziente una mascherina chirurgica
3. contattare il team afferente al dipartimento di prevenzione per la gestione del caso

SCHEDA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

**MISURE PER LA PROFILASSI ED IL TRATTAMENTO DEI SOGGETTI
CHE HANNO SOGGIORNATO NELLE AREE DELLA CINA OVVERO
NEI COMUNI ITALIANI OVE È STATA DIMOSTRATA LA
TRASMISSIONE LOCALE DEL VIRUS**

**L' OPERATORE DI SANITÀ PUBBLICA CONTATTATO DA CHIUNQUE ABBA FATTO
INGRESSO IN ITALIA NEGLI ULTIMI QUATTORDICI GIORNI DOPO AVER
SOGGIORNATO IN ZONE A RISCHIO EPIDEMIOLOGICO OVVERO NEI COMUNI
ITALIANI OVE È DIMOSTRATA LA TRASMISSIONE LOCALE DEL COVID-19**

DEVE:

1. CONTATTARE TELEFONICAMENTE E ASSUMERE INFORMAZIONI MEGLIO SPECIFICATE AL PUNTO SUCCESSIVO RELATIVAMENTE AI SOGGETTI SEGNALATI DAL 112 O DAL NUMERO VERDE 800.458.787
2. SE CONTATTATO DIRETTAMENTE DAI SOGGETTI CHE RIENTRANO NELLA CASISTICA EPIDEMIOLOGICA, ASSUMERE INFORMAZIONI, IL PIÙ POSSIBILE DETTAGLIATE E DOCUMENTATE, SULLE ZONE DI SOGGIORNO E SUL PERCORSO DI VIAGGIO EFFETTUATO NEI QUATTORDICI GIORNI PRECEDENTI AI FINI DI UNA ADEGUATA VALUTAZIONE DEL RISCHIO ESPOSIZIONE
3. ACCERTARE E DISPORRE, SE NECESSARIA, LA SORVEGLIANZA SANITARIA E L'ISOLAMENTO FIDUCIARIO
4. SE DISPOSTA LA SORVEGLIANZA SANITARIA, INFORMARE DETTAGLIATAMENTE L'INTERESSATO SULLE MISURE DA ADOTTARE DURANTE LA SORVEGLIANZA SANITARIA E L'ISOLAMENTO FIDUCIARIO, ILLUSTRANDONE MODALITÀ E FINALITÀ AL FINE DI ASSICURARE LA MASSIMA ADESIONE
5. SE DISPOSTA LA SORVEGLIANZA SANITARIA E L'ISOLAMENTO FIDUCIARIO L'OPERATORE DI SANITÀ PUBBLICA DEVE INFORMARE IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE/PEDIATRA DI LIBERA SCELTA DA CUI IL SOGGETTO È ASSISTITO
6. IN CASO DI NECESSITÀ, DI CERTIFICAZIONE AI FINI INPS PER L'ASSENZA DAL LAVORO, RILASCISRE UNA DICHIARAZIONE INDIRIZZATA A INPS, DATORE DI LAVORO, E MEDICO CURANTE IN CUI SI DICHIARA CHE PER MOTIVI DI SANITÀ PUBBLICA È STATO POSTO IN QUARANTENA, SPECIFICANDO LA DATA DI INIZIO E FINE

L'OPERATORE DI SANITÀ PUBBLICA DEVE, INOLTRE:

1. ACCERTARE L'ASSENZA DI FEBBRE O ALTRA SINTOMATOLOGIA DEL SOGGETTO DA PORRE IN ISOLAMENTO NONCHÉ DEGLI ALTRI EVENTUALI CONVIVENTI;
2. INFORMARE LA PERSONA CIRCA I SINTOMI, LE CARATTERISTICHE DI CONTAGIOSITÀ, LE MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA MALATTIA, LE MISURE DA ATTUARE PER PROTEGGERE GLI EVENTUALI CONVIVENTI IN CASO DI COMPARSA DI SINTOMI;
3. INFORMARE LA PERSONA CIRCA LA NECESSITÀ DI MISURARE LA TEMPERATURA CORPOREA ALMENO DUE VOLTE AL GIORNO (MATTINA E SERA).

L'OPERATORE DI SANITÀ PUBBLICA ALLO SCOPO DI MASSIMIZZARE L'EFFICACIA DEL PROTOCOLLO DEVE INFORMARE IL SOGGETTO SUL SIGNIFICATO, LE MODALITÀ E LE FINALITÀ DELL'ISOLAMENTO DOMICILIARE AL FINE DI ASSICURARE LA MASSIMA ADESIONE E L'APPLICAZIONE DELLE SEGUENTI MISURE:

- MANTENIMENTO DELLO STATO DI ISOLAMENTO PER QUATTORDICI GIORNI DALL'ULTIMA ESPOSIZIONE;
- DIVIETO DI CONTATTI SOCIALI;
- DIVIETO DI SPOSTAMENTI E/O VIAGGI;
- OBBLIGO DI RIMANERE RAGGIUNGIBILE PER LE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA
- INFORMARE IMMEDIATAMENTE L'OPERATORE DI SANITA' PUBBLICA IN CASO DI INSORGENZA DI SINTOMI
- INDOSSARE LA MASCHERINA CHIRURGICA ALLONTANANDOSI DAGLI ALTRI CONVIVENTI IN CASO DI INSORGENZA DI SINTOMI
- RIMANERE NELLA SUA STANZA CON LA PORTA CHIUSA GARANTENDO UN'ADEGUATA VENTILAZIONE NATURALE, IN ATTESA DEL TRASFERIMENTO IN OSPEDALE

IN CASO DI COMPARSA DI SINTOMATOLOGIA, L'OPERATORE DI SANITÀ PUBBLICA PROCEDE SECONDO QUANTO SEGUE:

- AVVISA LA CENTRALE OPERATIVA DEL 118 CHE METTERA' A DISPOSIZIONE UN MEZZO UTILE AD ACCOMPAGNARE IL PERSONALE SANITARIO DELL'ASP, PER LA VALUTAZIONE MEDICA AL DOMICILIO DEL PAZIENTE CHE, IN RELAZIONE A QUANTO SOPRA, VALUTERA' SE:
 - ESEGUE IL TAMPONE A CASA DEL PAZIENTE E CONTINUARE LA SORVEGLIANZA ATTIVA
 - PROCEDERE AL TRASFERIMENTO IN OSPEDALE TRAMITE MEZZO DI SOCCORSO DEL 118 SECONDO LE PROCEDURE DI TRASFERIMENTO PER CASO SOSPETTO E DISPORRE L'ESECUZIONE DEL TAMPONE NEI PUNTI IDENTIFICATI A LIVELLO AZIENDALE

PER QUANTO ATTIENE AI RISULTATI DEL TAMPONE SI PROCEDERA' COME DI SEGUITO INDICATO:

- NEL CASO DI TAMPONE POSITIVO PER I PAZIENTI ANCORA DOMICILIATI
 - SI PROCEDERA' ALL'OSPEDALIZZAZIONE E ALL'ISOLAMENTO
 - SI ATTIVA LA SORVEGLIANZA ATTIVA PER I CONTATTI STRETTI
- NEL CASO DI TAMPONE NEGATIVO PER I PAZIENTI ANCORA DOMICILIATI
 - CONTINUERA' LA SORVEGLIANZA ATTIVA
- NEL CASO DI TAMPONE POSITIVO PER I PAZIENTI GIA' OSPEDALIZZATI
 - SI PROCEDERA' ALL'ISOLAMENTO PRESSO MALATTIE INFETTIVE
- NEL CASO DI TAMPONE NEGATIVO PER I PAZIENTI GIA' OSPEDALIZZATI
 - SI PROCEDERA' SECONDO I PROTOCOLLI AZIENDALI

INDICAZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

Trasferimento di casi

Tutti i trasferimenti di casi sospetti di SARS-CoV-2 devono avvenire utilizzando un'ambulanza che sarà decontaminata immediatamente dopo il trasferimento. L'ambulanza deve avere una divisione tra vano autista e vano paziente. Il personale sanitario deve indossare adeguati DPI, consistenti in filtranti respiratori almeno FFP2, protezione facciale, tuta protettiva, doppi guanti non sterili, protezione per gli occhi. Il caso sospetto o confermato deve indossare una mascherina chirurgica durante il trasporto. Il trasferimento di casi confermati di SARS-CoV-2 deve invece avvenire con le necessarie precauzioni e dopo attenta pianificazione tra la struttura di provenienza e quella di destinazione.

Accesso ai Pronto Soccorso - Istituzione di Pre-Triage

Nella fase di accoglienza, come già indicato dalle Linee Guida ministeriali, per i pazienti con sintomi respiratori che accedono in modo *non consigliato* al P.S. le Aziende dovranno prevedere un percorso immediato e un'area dedicata per il triage per evitare il contatto con gli altri pazienti.

A tutti i soggetti che accedono al pronto soccorso per sindrome respiratorie deve essere fornita una mascherina chirurgica al fine di limitare la contaminazione di prossimità. Il paziente con sospetto COVID-19/polmonite, che necessita di ricovero, deve essere tempestivamente trasportato presso la U.O.C. di Malattie Infettive, indossando sempre la mascherina chirurgica anche durante le procedure diagnostiche limitando al massimo gli spostamenti del paziente.

Nella sola gestione del caso sospetto, l'operatore sanitario deve:

- essere dotato di idonei DPI;
- seguire le corrette procedure di disinfezione e smaltimento rifiuti.

Gestione dei casi nelle strutture sanitarie

Le strutture sanitarie sono tenute al rispetto rigoroso e sistematico delle precauzioni standard oltre a quelle previste per via aerea, da droplets e da contatto e si richiamano integralmente le disposizioni di cui alla Circolare Ministeriale, prot. n. 000543 del 22 Febbraio 2020 e dei successivi chiarimenti. I casi confermati di COVID-19 devono essere ospedalizzati, ove possibile in stanze d'isolamento singole con pressione negativa, con bagno dedicato e, possibilmente, anticamera, per tale ragione le stanze di degenza devono essere tendenzialmente mantenute libere, anche mediante lo spostamento di pazienti meno gravi in altri reparti dello stesso nosocomio. Qualora ciò non sia possibile, il caso confermato deve comunque essere ospedalizzato in una stanza singola con bagno dedicato e trasferito appena possibile in una struttura con idonei livelli di sicurezza. Si raccomanda che tutte le procedure che possono generare aerosol siano effettuate in una stanza d'isolamento con pressione negativa.

Il personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare DPI adeguati, consistenti in filtranti respiratori almeno FFP2 (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol), protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, guanti.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare la formazione del personale sanitario sulle corrette metodologie per indossare e rimuovere i DPI.

Le Aziende Sanitarie in indirizzo sono tenute a garantire una adeguata disponibilità dei necessari DPI, per tutte le figure professionali previste, per la gestione dei casi.

Non sono consentite visite al paziente con COVID-19.

Tutte le persone che vengono a contatto con un caso confermato di COVID-19 devono indossare appropriati DPI, devono essere registrate e monitorate per la comparsa di sintomi nei 14 giorni successivi all'ultima visita al caso confermato.

I casi confermati di COVID-19 devono rimanere in isolamento fino alla guarigione clinica che dovrebbe essere supportata da assenza di sintomi e tampone naso-faringeo ripetuto due volte a distanza di 24 ore e risultati negativi per presenza di SARS-CoV-2 prima della dimissione ospedaliera.

Segnalazione del Caso

Secondo quanto stabilito dal Regolamento Sanitario Internazionale, devono essere segnalati tutti i casi che corrispondono alla definizione di caso sopra riportata entro 24 ore dalla rilevazione.

I casi devono essere segnalati, in analogia ai casi gravi e complicati di influenza, mediante la compilazione della scheda di segnalazione riportata di seguito, allegato 3 della Circolare Ministeriale, e trasmessa tempestivamente al Servizio di Epidemiologia e Profilassi dell'ASP competente per territorio, che provvederà ad inviarla al Servizio 4 DASOE "Igiene Pubblica e Rischi Ambientali".

Il Servizio Regionale dopo l'inserimento dei dati nel portale:

"<https://www.iss.it/Site/FLUFF100/login.aspx>", trasmetterà copia della scheda di segnalazione al Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione sanitaria, (Ufficio 5 – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale) e all'Istituto Superiore di Sanità (Dipartimento di Malattie Infettive).

Oltre alle informazioni contenute nella scheda di notifica, devono essere raccolte anche le seguenti informazioni, per permettere l'attivazione di tutte le misure di sanità pubblica, incluso il rintraccio dei contatti e la data di partenza del caso sospetto dalle zone infette secondo gli aggiornamenti epidemiologici più recenti;

Diagnostica di Laboratorio

Le diagnosi differenziali delle principali patologie del sistema respiratorio devono essere effettuate nei laboratori dei P.O. dove risulta ricoverato il paziente, secondo le procedure previste dalle Linee Guida Nazionali; inoltre, nel prevedere un possibile incremento della richiesta di diagnostica virologica, finalizzata alla identificazione del coronavirus, i tamponi per la specifica ricerca, previa condivisione e raccordo sulla metodologia certificata con i laboratori di riferimento regionale, potranno essere processati presso i laboratori di microbiologia dei P.O.:

- macroarea occidentale
 - A.O.O.R. Villa Sofia Cervello,
 - P.O. di Trapani
- macroarea centrale
 - P.O. di Caltanissetta
- macroarea orientale
 - P.O. ARNAS Garibaldi,
 - P.O. di Modica (RG),
 - A.O. Papardo di Messina.

In caso di positività e/o dubbi il campione deve essere spedito per la verifica di II livello presso i laboratori di riferimento regionale e in particolare: i tamponi prelevati dai pazienti ricoverati nell'area occidentale della Regione dovranno pervenire al Laboratorio di riferimento regionale dell'A.O.U.P. di Palermo, Diretto dal Prof. Francesco Vitale, mentre i tamponi provenienti dai pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere dell'area orientale della regione, dovranno pervenire alla Prof.ssa Stefania Stefani, Dirigente del laboratorio dell'A.O.U. P. di Catania, Diretto dal Prof. Guido Scalia.

L'elenco dei tamponi effettuati (anche negativi) deve essere trasmesso con cadenza giornaliera, ai laboratori di riferimento regionale per bacino, che provvederanno a compilare la scheda riepilogativa predisposta, che dovrà pervenire al DASOE ogni giorno entro le ore nove, per il successivo rinvio al Ministero della Salute.

Raccolta e conservazione di campioni biologici da pazienti sintomatici

In accordo alle più recenti indicazioni dell'OMS, si raccomanda di effettuare la diagnosi di laboratorio del virus 2019-nCoV, dove possibile, su campioni biologici prelevati dalle basse vie respiratorie come espettorato, aspirato endotracheale o lavaggio bronco-alveolare.

Se i pazienti non presentano segni di malattia delle basse vie respiratorie, o se la raccolta dei materiali dal tratto respiratorio inferiore non è possibile seppur clinicamente indicata, si raccomanda la raccolta di campioni prelevati dalle alte vie respiratorie come aspirato rinofaringeo o tamponi nasofaringei e orofaringei combinati.

In caso di risultato negativo di un test condotto su un campione biologico da paziente fortemente sospettato di infezione da 2019-nCoV, si raccomanda di ripetere il prelievo di campioni biologici da diversi siti del tratto respiratorio (naso, espettorato, aspirato endotracheale). Campioni biologici aggiuntivi quali sangue, urine e feci possono essere raccolti per monitorare la presenza di virus nei diversi compartimenti corporei.

Campioni di siero sia in fase acuta che convalescente possono essere raccolti per il rilevamento di anticorpi non appena saranno disponibili test sierologici specifici per 2019-nCoV.

I campioni devono essere immediatamente trasportati in laboratorio e impiegati nella diagnosi molecolare.

Si raccomanda inoltre la raccolta e conservazione di campioni di siero in fase acuta e in fase convalescente per eventuali ulteriori indagini sierologiche.

La raccolta dei campioni biologici deve avvenire adottando precauzioni e dispositivi di protezione individuale utili a minimizzare la possibilità di esposizione a patogeni.

Modalità di spedizione dei campioni biologici

I campioni biologici da inviare ai laboratori di riferimento regionale, anche mediante la collaborazione dei Carabinieri NAS, devono essere appositamente confezionati utilizzando contenitori adeguati a norma di legge (Circolare n.3 dell'8 maggio 2003 del Ministero della Salute); per l'invio di materiale biologico, categoria B codice UN3373. È fatto obbligo di utilizzare un triplo imballaggio, formato da un imballo esterno, uno intermedio ed uno interno a tenuta stagna, conformi alle disposizioni vigenti, in modo da impedire la fuoriuscita del contenuto anche in caso di incidente durante il trasporto. Il pacco deve essere provvisto di un'etichetta che riporti i dati (nominativo, indirizzo, telefono, e-mail) del mittente e del destinatario.

I laboratori di riferimento regionale, per una superiore verifica, provvederanno ad inviare i tamponi, positivi e dubbi per l'identificazione del coronavirus, all'Istituto Superiore di sanità, anche mediante la collaborazione dei Carabinieri NAS.

Formazione del Personale

In attesa di nuove direttive ministeriali, il gruppo di lavoro regionale, ha stabilito che, il personale impiegato nella gestione dei casi sospetti, deve essere adeguatamente formato e dotato di specifici

D.P.I., in atto, possono ritenersi adeguati: mascherine FFP2/3, occhiali protettivi, camice monouso e guanti anti-puntura, secondo le disposizioni ministeriali.

Le indicazioni formulate nel presente dispositivo sono suscettibili di aggiornamento in relazione all'evoluzione epidemiologica nonché all'acquisizione di ulteriori informazioni circa l'agente eziologico.

Si invitano tutte le Direzioni Aziendali a garantire le necessarie dotazioni organiche, strutturali e organizzative e a orientare, in via prioritaria, le risorse aziendali per fronteggiare con la dovuta tempestività le necessità assistenziali e di sanità pubblica correlate al coronavirus.

Si chiede, inoltre, alle SS.LL. di dare la massiva diffusione alla presente Direttiva Regionale e di vigilare attivamente sulla rigorosa applicazione e in particolare, ai Direttori Sanitari, delle Aziende Sanitarie regionali, si chiede di coinvolgere i Dirigenti delle UU.OO.CC istituendo un'unità di crisi che segua constatarene e si adatti all'evoluzione dell'epidemia.



CORONAVIRUS COVID-19

10 COMPORTAMENTI DA SEGUIRE



1

Lavati spesso le mani con acqua e sapone



2

Evita gli accessi ai Pronto Soccorso



3

In caso di sintomatologie influenzali rivolgiti prioritariamente al Medico di Famiglia o al Pediatra



4

Prenota le prestazioni sanitarie telefonando al CUP dell'ASP al numero unico 0934.506.506 evitando così accessi superflui alle strutture sanitarie



5

Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute



6

Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani



7

Pulisci sempre le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



8

Evita, per quanto possibile, ambienti sovraffollati



9

Evita viaggi verso zone dove vengono segnalati casi di coronavirus. Comunica al Medico di Famiglia o al Pediatra o al Dipartimento di Prevenzione Provinciale (0934.55.99.55) la tua eventuale provenienza da regioni in cui si sono verificati casi confermati



10

Se negli ultimi 14 giorni hai soggiornato in una zona dove si sono verificati casi da coronavirus o se hai avuto un contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione telefona al Dipartimento di Prevenzione Provinciale